

## Le rinnovabili volano in Borsa: nuovo massimo storico per Irex

di Vito de Ceglia



*L'indice, in rialzo per tutta la prima metà dell'anno, è cresciuto del 12,8% da gennaio ad oggi*

10 SETTEMBRE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

Le rinnovabili piacciono agli investitori. A rilevarlo è l'Irex Index di Althesys che, per la prima volta, supera quota 21mila punti raggiungendo un nuovo massimo storico. L'indice è stato creato per monitorare i titoli azionari emessi da aziende a piccola e media capitalizzazione (le cosiddette small-mid cap) nel settore dell'energia pulita. Lanciato nel 2008, da 13 anni costituisce il benchmark di riferimento per il comparto nei confini nazionali. Oggi comprende 14 titoli, con una capitalizzazione di 3.690 milioni di euro e attraverso il suo andamento fornisce una radiografia del trend italiano.

Quello che emerge è un periodo di crescita costate. "Sta aumentando l'interesse degli investitori per i titoli delle energie rinnovabili e della smart energy", afferma Alessandro Marangoni, economista di Althesys. Il paniere di Borsa mostra infatti una crescita tra giugno e agosto superiore ai principali benchmark. In particolare, l'indice si è mantenuto in rialzo per tutta la prima metà dell'anno, registrando un +12,8% da gennaio a settembre 2021. Ma il vero boom è stato toccato a luglio e agosto con un +24% che ha staccato nettamente sia il Ftse All Share che il Ftse Italia Energia (dedicato al segmento Oil&Gas).

A monte del successo dei titoli green, spiega Althesys, ha contribuito il nuovo sforzo politico nazionale e internazionale per accelerare la transizione energetica e rendere verdi i piani di ripresa. Fattori che, assieme alla progressiva maturità delle tecnologie rinnovabili, stanno aumentando l'interesse degli investitori.

"Nonostante la difficile situazione congiunturale – ha aggiunto Marangoni – le società dell'Irex nel 2020 hanno continuato ad investire, come mostrano i dati del nostro Annual Report: 20 operazioni per circa 480 MW nel 2020. Oggi, sulla scia degli obiettivi climatici nella Ue e delle opportunità del capitolo green del Recovery Fund, non sorprende che la finanza guardi a questo settore, dove eolico e fotovoltaico sono ormai maturi e profittevoli, mentre nuove tecnologie come batterie, mobilità e idrogeno offrono grandi prospettive di sviluppo".